Cento anni di Confindustria Siracusa, evento al teatro Massimo per una storia che guarda al futuro

Un secolo di Confindustria Siracusa. L'associazione degli industriali festeggia il traguardo dei cento anni con un'assemblea pubblica al teatro Massimo, venerdì 6 novembre. Sarà l'occasione per ripercorrere la storia d'impresa del territorio ma anche per confrontarsi sulle scelte che determineranno il futuro economico e sociale del siracusano. La manifestazione,"100 anni di futuro", gode dell'alto patrocinio del Parlamento Europeo.

All'assemblea pubblica parteciperanno istituzioni, imprese, università per discutere di competitività, transizione energetica e crescita. Non solo industria: i cento anni di Confindustria parlano anche di agroalimentare, turismo, cultura, eventi, logistica e servizi. Sono questi settori a creare valore e occupazione nella provincia di Siracusa.

Ad aprire l'appuntamento del centenario sarà il videomessaggio del presidente di Confindustria Emanuele Orsini. A seguire, le parole della presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. Annunciata la presenza del ministro delle Imprese, Adolfo Urso, e del presidente della Regione, Renato Schifani.

Durante la cerimonia, il presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale, presenterà il volume del Centenario, dedicato al percorso dell'associazione e al rapporto tra impresa e territorio. Nasce anche il portale dell'Archivio Storico del territorio, un patrimonio di conoscenze legato alla storia industriale siracusana.

Nino Amadore, giornalista del Sole24Ore, modererà i due panel in programma. Il primo dedicato a "Il futuro dell'industria tra transizione, caro energia e caro carburanti" con la

partecipazione di Alessandro Viviani (Ambrosetti); Giuseppe Ricci (Ceo industrial transformation di Eni); Rosario Pistorio (Ceo Sonatrach Italia); Guglielmo Allibrio (Ceo Sasol Italy); Paolo Fedeli (Ceo Isab) Eduard Neyrand (Ceo di Ari Luquid Italia); Luigi De Francisci (Relazioni istituzionali Achernar&B2G); ed Emanuele Di Stefano (direttore attività industriali Buzzi Unicem).
Il secondo panel sarà dedicato a "Pmi, start up e nuove competenze per il futuro del territorio" con focus su intelligenza artificiale, digitalizzazione, trasferimento tecnologico, finanziamenti e attrazione dei talenti. Parteciperanno Enrio Foti (rettore Università di Catania); Paolo Scollo (rettore Università Kore di Enna); Andrea Corso (presidente Its Archimede Siracusa). Coinvolte anche cinque imprese associate che presenteranno le loro esperienze concrete di innovazione e sviluppo delle competenze.

Trent'anni di Colletta Alimentare, "gesti per costruire pace". Il 14 novembre, volontari nei supermercati

"Gesti che costruiscono pace" è il tema scelto per celebrare i trent'anni della Colletta Alimentare, un gesto di solidarietà che va oltre il semplice dono e diventa l'occasione per incontrarsi e dedicare tempo a chi troppo spesso rischia di rimanere invisibile. Nell'aula magna del Fermi di Siracusa,

presentato ieri l’appuntamento con i volontari del Banco Alimentare che, il 14 novembre, torneranno nei supermercati della provincia per invitare i cittadini a compiere un gesto semplice, ma dal valore tutt’altro che simbolico: donare una parte della propria spesa a chi vive una condizione di difficoltà.
Un appuntamento che quest’anno assume un significato particolare, ricorrendo il trentennale della Colletta Alimentare, diventata nel tempo una delle più riconoscibili iniziative di solidarietà in Italia. Ma dietro la giornata nazionale c’è, anche a Siracusa, un’attività quotidiana, spesso lontana dai riflettori, che coinvolge una rete di volontari, associazioni e strutture impegnate nel contrasto alla povertà alimentare.
I numeri raccontano la dimensione di questo impegno: sono circa 15mila le persone assistite dal Banco Alimentare in provincia di Siracusa nel corso dell’anno. Una platea che restituisce la misura di un bisogno concreto, che non si esaurisce nell’emergenza occasionale e che richiede continuità, organizzazione e capacità di intercettare le situazioni di fragilità.
La Colletta del 14 novembre è dunque la parte più visibile di un lavoro che non conosce sosta. Ne è un esempio il progetto SitiCibo, attraverso il quale ogni mattina vengono recuperati nei supermercati alimenti e prodotti prossimi alla scadenza, non più commercializzabili ma ancora perfettamente commestibili. Un’attività che consente di evitare lo spreco e trasformare ciò che altrimenti diventerebbe un rifiuto in una risorsa per chi ne ha bisogno. Un circuito virtuoso nel quale il recupero alimentare diventa anche uno strumento di sostegno sociale.
La nuova edizione della Colletta è stata presentata a Siracusa nel corso di un incontro al quale hanno partecipato don Gianni Donzello, presidente della comunità di Comunione e Liberazione di Siracusa, Pietro Maugeri, presidente del Banco Alimentare Sicilia e vicepresidente della Fondazione Banco Alimentare, e Giovanni Randazzo. A moderare il confronto Marcello Pisani,

presidente regionale di Famiglia per l’Accoglienza.

Bartolo (IV) lancia da Siracusa la sua candidatura alla presidenza della Regione: “Pronto a primarie”

Anche a Siracusa si mette in moto la macchina di Casa Riformista, in vista della prossima stagione elettorale. Nel pomeriggio, il candidato alla presidenza della Regione, Piero Bartolo, ha incontrato i vertici provinciali di Italia Viva. Proprio Matteo Renzi, nei giorni scorsi, aveva lanciato dalla Leopolda la candidatura di Bartolo. Il quadro è però ancora aperto, con il campo largo chiamato ad individuare un nome condiviso. Bartolo ha già manifestato la disponibilità a partecipare alle eventuali primarie per la scelta del candidato unitario. Medico originario di Lampedusa, Bartolo è diventato una figura conosciuta a livello nazionale e internazionale per il suo impegno nei soccorsi sanitari ai migranti sbarcati sull’isola, attività svolta per circa trent’anni. Nel 2019 è stato eletto al Parlamento europeo nelle liste del Partito Democratico. Uscito dal Pd nel 2025, ha aderito al progetto politico di Casa Riformista promosso da Renzi. “Sono stato colto un pò di sorpresa, ma che ho accettato volentieri la proposta di Renzi perché credo di poter dare un mio contributo alla causa. Sono una persona che cerca di unire, perché sono convinto che solo se tutto il campo largo é compatto allora possiamo assicirare una svolta”. Le tante inchieste che hanno proiettato ombre su diversi

esponenti del governo regionale chiedono, secondo Bartolo, “un cambio di paradigma”.
All’incontro con Bartolo hanno partecipato anche Giancarlo Garozzo, Alessandra Furnari e Massimo Costanza.

Castello Eurialo, idea partenariato pubblico-privato per riaprire il sito ai visitatori

Il Castello Eurialo è uno dei tesori archeologici più importanti di Siracusa, ma la sua fruizione continua a fare i conti con aperture discontinue e difficoltà organizzative. Quel cancello chiuso su cui finisco per “sbattere” visitatori e turisti è una contraddizione evidente per una città che punta sul turismo culturale. Per provare a risolvere la questione, posta la carenza di custodi regionali, il Dipartimento regionale dei Beni Culturali è pronto a giocare la carta del partenariato pubblico-pubblico. Si tratta di una forma di collaborazione in cui un ente pubblico, la Regione in questo caso, coinvolge un soggetto privato nella gestione, nella valorizzazione o nel recupero di un bene storico e archeologico. “Sì, è una opzione che stiamo definendo per il Castello Eurialo”, conferma il direttore del parco archeologico di Siracusa, Antonino Lutri. “E’ uno dei siti inseriti nella richiesta che noi abbiamo fatto e che è già stata accolta dal Dipartimento. Questo consentirà di poter fruire del sito che attualmente viene aperto soltanto su richiesta per la nota carenza di personale”, spiega.

L’idea di fondo è semplice. Il bene resta pubblico, ma un privato può contribuire a renderlo più accessibile, curato e fruibile, mettendo a disposizione risorse economiche, personale, competenze organizzative e capacità di promozione turistica. In cambio, chiaramente, di quota di sbigliettamento o servizi. Nel caso del Castello Eurialo di Siracusa, questa è la strada intrapresa per affrontare i problemi legati alle aperture discontinue. Non è l’unico sito, anche Tempio di Giove e Ginnasio Romano potrebbero rientrare nel progetto di partenariato pubblico-privato.
A proposito del Ginnasio Romano, Lutri anticipa a SiracusaOggi.it una interlocuzione in corso con il comune di Siracusa, l’Università di Catania, l’Istituto Autonomo Case Popolari e Rfi. “Questo progetto prevede che si possa raggiungere direttamente dalla stazione ferroviaria come anche dal terminal degli autobus il Ginnasio Romano. Come? Con un’apposita passerella, senza dover fare tutto il giro stradale”, spiega il direttore del parco archeologico.

Avola, nuove frontiere della diagnostica: medici e specialisti a confronto in LabClinicaMente

Con il primo seminario dedicato al confronto multidisciplinare tra imaging e medicina laboratorio, ha preso il via “Percorsi LabClinicaMente 2026”. L’iniziativa, promossa dai Laboratori Campisi con il patrocinio del Comune di Avola e dell’Università Kore di Enna, ha offerto un’occasione di

confronto sulle opportunità messe a disposizione dalle nuove tecnologie e sul ruolo dell'integrazione tra competenze cliniche e diagnostiche nella gestione dei pazienti.
Al centro dell'appuntamento, nella sala Frateantonio del Comune di Avola, il dialogo tra professionisti sanitari e la necessità di valorizzare la collaborazione tra medicina di laboratorio e pratica clinica, anche nell'ambito della diagnosi e del monitoraggio delle patologie oncologiche. Un approccio che punta a favorire percorsi diagnostici sempre più coordinati, attraverso l'utilizzo complementare delle informazioni provenienti dagli esami strumentali e dalle analisi di laboratorio.
Ad aprire i lavori è stata la responsabile scientifica del seminario, la professoressa Bruna Lo Sasso, docente dell'Università Kore di Enna e responsabile di unità operativa presso i Laboratori Campisi. Il radiologo catanese Marco Magnano si è soffermato sulla RM Total Body, come screening nel soggetto asintomatico e strumento di stadiazione e follow up nel paziente oncologico. Di biomarcatori e monitoraggio della risposta terapeutica si è invece occupato il biologo Giuseppe Campisi mentre Rosario Campisi, genetista e general manager degli omonimi Laboratori, ha illustrato come sia oggi possibile costruire un modello diagnostico integrato e sostenibile implementando imaging e medicina di laboratorio, nel percorso oncologico.
A seguire con attenzione i lavori del primo seminario, una folta platea di specialisti, medici e studenti.

Centrodestra, si scalda il

caso Siracusa. E Luca Cannata “avvisa” Grande Sicilia

Accompagnato dal parlamentare Luca Cannata, Giovanni Donzelli ha incontrato questa mattina iscritti e simpatizzanti di Fratelli d’Italia, nella sede del partito. A riceverli sono stati il dirigente nazionale Pietro Forestiere ed il coordinatore cittadino Paolo Romano. In prima fila, sindaci e amministratori locali espressione dell’area politica meloniana.
Ad aprire l’incontro è stato Luca Cannata. Un excursus su quanto fatto per il territorio, un nuovo attacco sulla situazione idrica e sulla situazione a Palazzo Vermexio, con il sostegno di FdI alla mozione di sfiducia presentata. Poi l’amarezza per la disattenzione verso Siracusa in occasione delle variazioni di bilancio regionale, colpa anche – ha spiegato – dell’assenza di un vero deputato regionale di FdI. Ma è all’indirizzo di Grande Sicilia che riserva la stoccata principale, ritornando sulla mozione di sfiducia al sindaco. Per Cannata quella diventa la cartina di tornare del centrodestra aretuseo: si deve scegliere da che parte stare. “Non si può stare un giorno in maggioranza con il sindaco Italia e un altro giorno nel centrodestra”, le sue parole che suonano come un monito rivolto agli autonomisti.
Accanto a lui, annuisce Giovanni Donzelli, l’influente coordinatore di Fratelli d’Italia. Ecco le sue dichiarazioni:

Siracusa, intitolata a Eligia

Ardita e alla piccola Giulia la sala dell’Ordine degli Infermieri

Una sala per “custodire” la memoria di Eligia Ardita e della piccola Giulia, la figlia che portava in grembo e che non ha mai potuto abbracciare. È stata inaugurata oggi, sabato 24 ottobre, nella sede dell’Ordine delle Professioni Infermieristiche di Siracusa, la sala di rappresentanza intitolata alla giovane infermiera siracusana, vittima di femminicidio nel gennaio del 2015, quando aveva appena 35 anni ed era all’ottavo mese di gravidanza.

L’intitolazione rappresenta un segno concreto per mantenere vivo il ricordo di una vicenda che ha profondamente segnato la comunità siracusana. Nel nome di Eligia, e della piccola Giulia, si intrecciano la memoria di una giovane donna, la sua professione di infermiera e il dramma di una vita spezzata insieme a quella della bambina che stava per nascere.

Ad accogliere chi entra nella sala è un intenso ritratto di Eligia, realizzato da Sebastiano Tiralongo, infermiere con la passione per l’arte. Un’opera che conferisce allo spazio un significato ancora più personale, trasformandolo in un luogo nel quale la memoria non è affidata soltanto a una targa, ma anche a un’immagine capace di restituire la presenza e il volto di Eligia, ritratta nella sua essenza.

Alla cerimonia hanno preso parte il presidente dell’Ordine delle Professioni Infermieristiche di Siracusa, Salvo Latina, l’arcivescovo di Siracusa Francesco Lomanto, il comandante provinciale dei Carabinieri, oltre al padre di Eligia, Agatino, e alla sorella Luisa.

A distanza di oltre undici anni dal femminicidio, la scelta dell’Ordine degli Infermieri consegna dunque alla memoria collettiva un luogo istituzionale dedicato a Eligia e alla piccola Giulia. Un gesto che richiama anche l’attenzione sul

dramma della violenza contro le donne e sul valore di una memoria che deve continuare a parlare al presente.

Avola, un incentivo per favorire le adozioni canine. Ed il bel gesto di Rossana Cannata

Uno “sconto” sulla Tari per chi decide di dare una casa ed un affetto ad un cane. Lo ha deciso l’amministrazione comunale di Avola, guidara dalla sindaca Rossana Cannata. Chi adotterà un amico a quattro zampe dal canile, beneficierà dell’incentivo. Previsti controlli puntuali e verifiche cicliche per azzerare il rischio di abbandono, una volta maturato l’incentivo.
Intanto, richiama sempre nuove attenzioni lo skate park recentemente inaugurato, pronto a diventare anche un set. E su il sipario anche al teatro Garibaldi, con la nuova stagione al via.
Ne abbiamo parlato con la sindaca Rossana Cannata che ha anche destinato alla città i 47mila euro a lei destinati dal Ministero dell’Interno, come ristoro per i sindaci sottoposti a intimidazioni o minacce.

L’azzeramento e la nuova giunta che verrà: Forza Italia oltranzista, “Da noi opposizione assoluta”

Opposizione assoluta. La posizione di Forza Italia in Consiglio comunale diventa ancora più oltranzista. Lo dice senza mezzi termini il capogruppo Damiano De Simone a Siracusaoggi.it. Intervistato a margine della seduta convocata per discutere della situazione amministrativa dopo l’esplosione del caso Nexus, l’esponente azzurro boccia la posizione assunta dal sindaco con l’annuncio della prossima nascita di una nuova giunta che sarà sempre espressione della coalizione di maggioranza. E rilancia sulla opportunità che il sindaco rifletta su un passo indietro. Una possibilità allontanata dallo stesso primo cittadino che ha confermato di aver ricevuto un avviso di proroga indagini respingendo però di essere referente di alcun sistema illecito, assicurando di essere pronto a dimostrarlo nelle sedi opportune.

I vincitori della seconda edizione del Premio Massimo Riili – Ance Siracusa

Architecture Award

Consegnati questa mattina i riconoscimenti ai vincitori del Premio Massimo Riili – Ance Siracusa Architecture Award. Nella sede di Confindustria Siracusa, atto finale della seconda edizione della manifestazione che è riuscita in pochi mesi ad assumere una precisa dimensione di respiro nazionale. "Costruire il domani" il tema scelto per l'edizione 2026, aperta a studenti e professionisti, che ha registrato la partecipazione di oltre 60 progetti con un importante focus sulle opere realizzate in Sicilia.
Nella sezione Imprese, il Premio Riili è stato assegnato al progetto "Rigenerare il confine tra città e mare. La trasformazione del waterfront del Porto Piccolo di Siracusa", firmato da Tixe srl. Per i Professionisti, sezione "Nuove Costruzioni", riconoscimenti a Daniele Lancia, Alessio Pazzanese, Giancarlo Guadagno, Miriam D'Oriano e Sergio Pone con il progetto "Il problema: la musica classica all'aperto". Per "Recupero e Restauro" premiato il progetto di Vincenzo Ernesto Giusti, "Nuovo Auditorium del Liceo Boggio Lera" di Catania. Per la categoria "Rigenerazione urbana, territoriale e ambientale" Premio Riili a Marco Iembo, con "Pozzallo Casa delle Donne – Manifestazione culturale sulla parità di genere". Menzione speciale allo Studio Associato composto da Alessandro De Paoli, Mirko De Franceschi, Elisabetta Baldal e Marco Sartori, per il progetto "Villa Modda", a Fiesso d'Artico, in provincia di Venezia (Recupero e Restauro).
Per la sezione Studenti, invece, premiati: Matteo Vinciguerra con "Dagala Inversa" (categoria "Nuove costruzioni"); ex aequo "Riannodare la Tonnara" di Irene Inzerilli e Giovanni Graci e "La fabbrica del mare: strategie di recupero integrate per l'ex Chimica Arenella di Palermo", di Gennaro Carbone e Alice Forni ("Recupero e Restauro"); Salvatore Scollo con "Aree Umide e climate change: strategie di progettazione ambientale per il ripristino degli habitat naturali della Riserva Saline di Priolo" (categoria "Rigenerazione urbana, territoriale e

ambientale”).
Menzioni speciali Studenti per i progetti “Mercato gastronomico di Taormina”, di Filippo Catalfamo, e “Incontri urbani”, di Alice Venia, Chiara Villani, Sofia Scaravilli e Martina Salamone, nella categoria Nuove costruzioni; “Un vortice di materia e tempo. Piazza Federico di Svevia, Catania”, di Chiara Maria Bisignani, e “Idroscalo Cultural Factory: da archeologia militare a tesoro collettivo”, di Beatrice Grazia Maria Mancuso e Lorenzo Fortunato, nella categoria Rigenerazione urbana, territoriale e ambientale.
A decretare i vincitori è stata la giuria presieduta da Giacomo Ardesio (Fosbury Architecture) e composta da Paolo Augliera (presidente Ance Siracusa), Luigi Alini (Università degli Studi di Catania), Lilia Cannarella (consigliere dell’Unione Internazionale degli Architetti), Roberto Forte (Studio Associato Forte Architetti) e Cristina Calì (AM3 Architetti Associati).
Il Premio Massimo Riili – Architecture Award è promosso da Ance Siracusa, Confindustria Siracusa, Ance Sicilia e dalla famiglia dell’ingegnere Massimo Riili. E’ intitolato alla memoria dell’ex presidente di Ance Siracusa e punta a valorizzarne l’impegno professionale, imprenditoriale e associativo.